

La costruzione medica di San Piero a Sieve va in rovina

Una fortezza fra la gramigna da trasformare in un teatro

E' proprietà privata, ma potrebbe accogliere le attività culturali del Mugello. Qualche manifestazione sportiva era già stata organizzata negli anni passati

S. PIERO A SIEVE — «La questione si è imposta da vari anni. E' un nodo che pone problemi alla preservazione strutturale della fortezza — dice Enrico Ricci, sindaco di San Piero a Sieve — è un monumento di importanza storica, salvaguardato essendoci nel Mugello una carenza di spazi per attività culturali. Vediamo infatti nella fortezza la possibilità di colmare, almeno in parte, le strutture mancanti». «Ecco il punto: nel Mugello c'è una grande esigenza di spazi — luoghi dove far teatro, allestire mostre, organizzare incontri — continua Marco Alazzi, assessore alla cultura. Invece di creare nuove strutture, rischiodando anche di snaturare l'ambiente, possiamo utilizzare ciò che già esiste ed è inutilizzato».

«Seguendo una strada sterzata e non certo consigliabile per chi teme di dare qualche strattone alle sospensioni della macchina — ci avviamo alla fortezza di San Martino che snoda le sue pareti mura su un cocuzzolo ad ovest del paese. «Lo stato di salute della fortezza è premonitrice — dice il sindaco — dell'ufficio tecnico comunale — il muro di cinta ha vistosi segni di cedimento, l'acqua piovana entra nelle stanze, rovi e sterpi invadono l'area. In alcuni tratti è meglio non addentrarsi in quanto considerati pericolanti».

Giunti alla fortezza — che dista poco più di un chilometro dal paese — non possiamo non ammirare la potenza del muretto di cinta, difeso con estesi fronti rettilinei che si diramano, formando un disegno a mo' di granchio, sul terreno irregolare. Oggi il luogo si presenta in stato di avanzato abbandono. Porte e finestre aperte, vetri rotti, mobili esposti alle intemperie, muretto per terra. E' repleta di ricolanti, gramigna dappertutto, un clima di cupo disfacimento che fa a pugni con la bellezza degli scorci che si susseguono in ogni angolo del forte. Impagabile il panorama. Da lì lo sguardo abbraccia tutto il Mugello.

«Gli anni passati abbiamo organizzato quassù alcune manifestazioni sportive seguite da feste campeggiate, che avevano anche lo scopo di valorizzare e far conoscere questa struttura — continua Silvio Bani — in quanto ad utilizzazione fissa, c'è solo il tiro al piattello». «Traducendo le esigenze della collettività nel chiedere l'uso di tale bene culturale — dice il sindaco — d'altra parte la fortezza è proprietà privata. Si tratta quindi di trovare per il presente una

soluzione che renda compatibile l'interesse pubblico e quello privato, e nel c'ire questo ci poniamo con uguale attenzione la questione della conservazione della struttura. Così — com'è significa — accelerare il processo di deterioramento, e l'idea di un'attività vuoi dire anche preservarla».

Il proprietario è il senatore Piero Bargellini, ex sindaco di Firenze. Siamo andati a trovarlo nella sua abitazione fiorentina. «Comprai per poco la fortezza nel '69. Allora nessuno la voleva» (in quegli anni era possibile, dato la scarsa attenzione che si dava a queste cose che accadesse transazioni simili).

«Facevo a quell'epoca solo lo scrittore e, libero da impegni più gravi, avevo il tempo di starci dietro. Certo, non si può lasciare cadere una cosa così, che, tra l'altro, vedendissimo quale sede di un'attività culturale. E' mio intento collaborare con il sindaco anche per sensibilizzare le altre autorità competenti».

«L'idea di un'attività culturale — prosegue — necessari per la sistemazione della fortezza vanno chiaramente al di là della possibilità del comune e del singolo privato, più che mai per me che ho raggiunto gli ottanta anni — chiarisce gentilmente il proprietario — è evidente che nell'affrontare il discorso bisogna essere pratici per trovare la via giusta e adattare l'attività a questo problema. Semplici manifestazioni a carattere popolare, incontri, inviti alle autorità possono rappresentare nel contempo un passo valido nella strada della riattivazione di questa struttura».

San Piero a Sieve, tra l'altro, gode di un'ottima posizione strategica, al centro di una zona di campagna, di facile raggiungibilità. E qui, si impone il discorso del riequilibrio tra città e campagna. Bisogna ricordarsi che in una campagna dove c'è gente che vive, lavora e che ha bisogno di un suo spazio. Non va dimenticato che il Mugello è un luogo che si esprime anche un altro tipo di cultura, più «povera» ma anch'essa importante, non fosse altro perché è servita da supporto a quell'altra che è al centro dei più ampi ricominciamenti.

«Bene culturali — spesso di notevole valore — sono disseminati un po' in tutti i comuni della Toscana — dice Muzio Cesari, segretario di zona del Pci del Mugello — bene culturali questi che in maggior parte sono in mano a privati e in buona parte in condizioni più o meno di marcato abbandono».

Bruno Giovannetti



Due belle immagini della fortezza Medicea di S. Piero a Sieve

Doveva resistere ai colpi di cannone

I muri massicci e bassi furono costruiti dagli stessi abitanti - Durante la guerra i sotterranei ospitarono la popolazione - «Smilitarizzata» alla fine del '700

S. PIERO A SIEVE — «La scoperta» del cannone ha portato una rivoluzione nell'architettura fortificata. Alle fortezze dagli altissimi muri e torri slanciate, con ferite lungo il percorso di ronda, che permettevano il lancio di frecce, acqua bollente, ecc., si sostituiscono costruzioni dalle mura massicce e basse per meglio sopportare i colpi dell'artiglieria e ridurre il più possibile la superficie esposta al fuoco.

Prima gli assaltatori miravano alla scalata del forte, ora tentano di aggirarlo. Si aprono breccie nelle mura difensive. La fortezza di San Martino a San Piero a Sieve, è appunto, un esempio di questa trasformazione. Su quel monte dunque pensò il granduca Cosimo I, (assunto che egli fu a dominio della Toscana) di fabbricare, in principio, a fare, una ben regolata fortezza, per difesa del suo stato, dalla parte settentrionale, assicurando insieme la sua sicurezza (al momento il Mugello) (da un manoscritto del padre G. Brocchi).

E' presumibile che gli abitanti della zona fossero favoriti alla costruzione di questo opera tant'è che i documenti dell'epoca ci dicono che parteciparono attivamente al progetto di costruzione ma anche al suo mantenimento. E avevano i loro buoni motivi: siamo all'epoca delle dispute tra i Medici e lo Stato Pontificio e questa zona della Toscana particolarmente fertile, era soggetta alle continue incursioni dei veneziani che deprivavano la popolazione di tutta la valle del Mugello del bestiame.

Per questa ragione fu incominciata la costruzione di questo forte, che fu denominato «Cavaliere a cavallo» e sopra di esso un forte castellato composto da cinque piccoli baluardi dove erano ubicati i quartieri dei comandanti del capellano e delle truppe, oltre a magazzini, stalle, armerie, mulini a vento e una cappella, la cui campagna, visibile in tutto il Mugello, serviva ad avvertire la popolazione in caso di guerra. Vi era inoltre una fonderia per fabbricare cannoni e fucili.

L'acqua veniva assicurata nei momenti di emergenza da un ingegnoso sistema di raccolta dell'acqua piovana e da un percorso sotterraneo che portava direttamente alla Sieve. Incisive la storia di

questa fortezza la sua destinazione, alla fine del XVII secolo, e carceri per persone cadute nelle mani della Santa Inquisizione.

«Esaminare le condizioni morali ed economiche, tosto ne bilanciano l'interesse con lo scoglio giornaliero, conobbe qui forte affatto sono e pregiudicizievoli, anzi che no; ad bene reale dello stato e anche della provincia nostra» (Cini). Queste parole segnano la fine della funzione militare della fortezza: Pietro Leopoldo ne decretò la smilitarizzazione nel 1784. Alcuni bastioni furono demoliti e i locali dati in concessione ai coloni.

I cambiamenti strutturali che ne seguirono hanno portato ad un'alterazione dell'aspetto originario della fortezza. «Durante l'ultima guerra mondiale — dice l'assessore alla sanità Carlo Baroni — i sotterranei del castello servirono da rifugio alla popolazione di San Piero a Sieve. Fino agli anni '50 diverse famiglie — contadini e non — vi trovarono la loro abitazione».

b. gi.

FOTOFINISH SPORT

Avversario ostico per la Pistoiese

Ancora un nuovo ostacolo per gli «arancioni» della Pistoiese. Oggi gli uomini di Boiglii ceptiranno il Bari, la squadra pugliese che proprio domenica scorsa mentre la Pistoiese andava a perdere per autorete e Rimini, batteva con un secco 2 a 0 la Sampdoria, una delle «papabili» per la Serie A.

Detto questo e dando uno sguardo alla classifica (Bari punti 6, Pistoiese 3) ci si accorge che i pugliesi, guidati da Lo, si sono subito accollati alla categoria «cadetti». Infatti il Bari è squadra ben quadrata, in possesso di alcune ottime individualità ed è in grado di recitare un buon copione. Di contro una Pistoiese che nonostante l'impegno anche domenica scorsa si è trovata la

fortuna contraria, poiché se non ci fosse stata quella malaugurata autorete, la squadra navigherebbe in acque diverse e il morale sarebbe stato alle stelle. Comunque gli «arancioni» hanno tutte le carte in regola per avere la meglio sul Bari anche se, sicuramente, al Comunale i pugliesi non andranno tanto per il solito pur di racimolare un punto.

Serie C: oggi derby Pisa-Livorno

Classifica a parte il gran derby della giornata si gioca oggi all'Artemio Franchi di Pisa, dove sono di fronte i «nerazzurri» e gli «amaranto» del Livorno. E' questo il derby che fa sempre spettacolo, ma questa volta c'entra anche la classifica. Infatti il Pisa punta alla vittoria per restare nel quartiere alti della classifica, mentre il Livorno ha necessità urgente di fare un risultato per evitare di essere riasciutato dal grigiore della bassa graduatoria.

Altro derby toscano in programma per domenica è quello di Empoli, dove gli azzurri in serie positiva riceveranno la Massese, squadra spigliata, ma non ancora completamente in palla.

Per il maremmano si tratta di ricevere il Teramo, cioè un avversario che non può essere sottovalutato, mentre gli azzurri pratini ricevendo il Forlì hanno la possibilità di far centro conquistando la prima vittoria della stagione.

Serie D: incontro clou Carrarese-Piombino

Passando alla Serie D fa spicco il derby di Carrara, dove i padroni di casa riceveranno i nerazzurri del Piombino, ancora imbattuti, ma sono gli epurati a godere del favore del pronostico, al come il Montevarchi che riceve il Monsumma, no e dovrebbe incassare i due punti in più.

Val in trasferta l'altra capolista, la Sassuolense, sul campo del S. Sepolcro, in una partita che presenta i rischi del derby.

zabrette del Viareggio che giocheranno in quel di Pietrasanta in occasione del tradizionale derby della Versilia, una partita che si presenta aperta a tutti i risultati.

Serie C: GIRONA «B»

Empoli-Massese
Pano-Obbia
Giulianova-Lucchese
Grosseto-Teramo
Parma-Reggiana
Pisa-Livorno
Prato-Forlì
Riccione-Siena
Spal-Chieti
Spezia-Arezzo

CAMPIONATO DILETTANTI
1ª categoria - 3ª giornata (ore 15)
GIRONA A
Bozzano-Scintilla
Uliveto Terme-Juventina Carrara
Villafranchese-Casciana Terme
San Vitale-Pontremolese
Torrelaghesse-Castiglione
Lido Camaiore-Marina Pietrasanta
Camaiore-Aullese
Picchi Livorno-La Portuale

GIRONA B
Poggio Caiano-Calenzano
Pieve Nievole-San Romano
Chiesina Uzzanese-Vinci
Montelupo-Tuttocuoio
Lastrigiana-Iolo
Vaianese-Vernio (campo neutro)
Lanciotto-San Miniato
Uzzanese-Ponte Capignano

CAMPIONATO PROMOZIONE

3ª giornata (inizio ore 15)
GIRONA A
Borgo Buggiano-Cuoiopoli
Audace Portoferraio-Follonica
Forte Marmi-Querceta
Fucecchio-Larcianese
Volterrana-Ponte Buggianese
Venturina-Cecina
Rosignano S.-Castelnuovo G.
Mob. Ponsacco-Pescia

GIRONA C
Grassano-Cavriglia
Faellense-Castelflorentino
Impruneta-Barberino
Affrico-Tavarnelle
Pontassieve-Cattolica V.
Levane-Pratovecchio
Scandicci-Reggello
Bibbinese-Ambra

GIRONA D
Casteldelpiano-Rapolano
Amiata-Pianese
Staggia-Porto Ercole
Sinigalliese-Massetana
Montepulciano-Albinia
Pomarance-Castiglione
Sangimignano-Manciano
Argentario-Asciano

Venerdì in Palazzo Vecchio indetta dalla Costituente contadina

Manifestazione regionale sui patti agrari

Al centro dell'iniziativa anche gli investimenti in agricoltura e la riforma sanitaria - Ad Arezzo eletto il Comitato provvisorio del nuovo organismo unitario - Proseguono le iniziative del Pci e del Psi in tutta la Toscana

I combattenti del CIL

Da tutta la Toscana al raduno di Ancona

Promosso dalla Regione Marche, con il patrocinio del ministero della Difesa e la adesione dei consigli regionali della Toscana, dell'Umbria e degli Abruzzi, domenica prossima, ad Ancona, avrà luogo il primo raduno nazionale dei combattenti del corpo italiano di liberazione e dei gruppi di combattimento.

Nel capoluogo delle Marche si ritroveranno i combattenti del I Raggruppamento Motorizzato del CIL, dei gruppi di combattimento «Cremone», «Foligno», «Friuli» e «Legnana», «Mantova» e «Piacenza», i partigiani e patriotti della regione, promotrici della manifestazione, i democratici e gli antifascisti marchigiani che daranno vita, insieme a reparti delle Forze Armate italiane e straniere, ad un grande incontro di soldati, combattenti della libertà, incentrato sui temi della valorizzazione del contributo delle F.A. alla lotta di liberazione e dell'opera di mobilitazione oggi necessaria per rinnovare profondamente le strutture, i metodi, gli insegnamenti ideali oggi presenti

Prosegue in tutta la Toscana la mobilitazione del movimento contadino per il superamento della mezzadria e colonia e per una politica di rinnovamento nelle campagne.

Indetta dalla Costituente Contadini (Alleanza Contadini - Federazione CIL) venerdì prossimo, nella Sala del Cinquecento di palazzo Vecchio, avrà luogo una manifestazione regionale sul tema: «L'impegno dei mezzadri e dei coltivatori toscani per il superamento della mezzadria e colonia; gli investimenti pubblici in agricoltura; la riforma sanitaria». La manifestazione inizierà alle ore 9 con una relazione di un membro della Presidenza regionale della Costituente; seguirà il dibattito e, alle ore 12.30, le conclusioni di un dirigente nazionale.

Il fatto che la manifestazione di sroga in palazzo Vecchio non è puramente casuale ma è frutto della ricerca dei continui collegamenti che le organizzazioni contadine vanno portando avanti nella propria battaglia, coinvolgendo Regione ed enti locali, forze politiche, sindacali, uomini della cultura.

Parallela alla manifestazione di palazzo Vecchio, proseguono trattando le iniziative unitarie del Pci e del Psi in tutta la Regione. Oggi, alle ore 9.30, a Impruneta, avrà luogo una manifestazione alla quale parteciperanno Cavina, Pratesi e Fioravanti; domani a Firenze, alle 15.30, assemblea con Cavina, Pratesi e Notaro; sempre domani, alle ore 21,

AREZZO — Ad Arezzo le federazioni Pci e Psi hanno preso una posizione pubblica e unitaria in merito alla situazione determinata in Parlamento sul provvedimento per l'agricoltura. In un documento che verrà pubblicato in ogni parte della provincia attraverso manifesti e volantini, si afferma che una campagna di grandi e piccole manifestazioni contadine, di operai di giovani e democratici, si svolgerà simultaneamente da Pci e Psi, nelle zone aretine, per denunciare le resistenze democristiane all'attuazione degli accordi programmatici e per estendere i livelli di unità in materia di agricoltura.

E' una prima risposta che la organizza la sinistra intendono dare, così come in tutto il paese, ai tentativi della Dc di non rispettare gli accordi a suo tempo sottoscritti, contenuti nell'intesa programmatica, a sua volta fatta propria dal governo.

Si precisa inoltre che mentre si vuole estendere dal parlamento al paese il metodo del leale confronto sulla situazione del programma di riforme concordato, a livello locale si tratta di ricercare i livelli di intesa unitaria indispensabili per risolvere i problemi di emergenza dell'agricoltura alimentare della provincia.

Iniziativa unitaria sono già previste dai comitati di zona del Pci e del Psi del Casentino: assemblee popolari si terranno a Rassina, domenica 16 alle ore 9.30; a Capolone, venerdì 21 alle ore 21.30; a Foppi sabato 22 alle ore 20.30. Mentre i partiti fanno appello alla mobilitazione dell'intero movimento democratico per intaccare le condizioni di emarginazione dell'agricoltura, in Casentino, nell'attività preparatoria del

le assemblee si cerca un collegamento con i temi generali, gli obiettivi sui problemi locali.

Anche nelle altre vallate aretine, nella Valdichiana, nella Valtiberina, e nel Valdarno sono previste assemblee e iniziative unitarie. I direttivi delle organizzazioni aretine aderenti alla Costituente contadina, riunitesi congiuntamente il giorno 9, hanno emesso un comunicato in cui si legge che vengono approvate le decisioni nazionali e regionali di realizzare entro il dicembre 1977 il congresso nazionale costituzionale e che viene dato inizio al teseramento per il 1978 con un' unica tessera preparandolo con assemblee di lavoratori in tutta la provincia e dando vita ai comitati comunali e zonali unitari.

L'assemblea ha eletto quindi all'unanimità il comitato provvisorio e una segreteria operativa provvisoria, la sede provvisoria della Costituente Contadina è stabilita in Arezzo, via Vittorio Veneto n. 30.

PELLICCERIE

EMPOLI (Firenze)
VIA DAINELLI, 12
Telefono 0571/73.333

(Aperto anche il sabato)

MILIONI SUBITO

Dott. Tricci & soci

Metodi innovativi in brevetti e S. STIPENDIO Finanziamenti

Non pagare le svalutazioni della lira; Spese minime.

AL VOSTRO FINANCO IN TUTTA ITALIA FIRENZE

Via Europa, 102
Tel. (055) 62.72.85 e 62.11.280

Per info: PIRELLA G. & C. S.p.A. Roma - Via Po, 12 - Telefono (06) 737.885

LIVORNO
Via Montecorno, 148
Tel. 05.94.15

LA MEDICEA

CONFEZIONI AUTUNNO/INVERNO per uomo, signora e bambino

LODEN uomo e donna L. 25.000 in più
IMPERMEABILE uomo-donna L. 34.900/39.900
GIACCA UOMO pura lana L. 34.900/39.900
CAMICIE MODA UOMO L. 8.900/10.900

Biancheria - Tappetozzeria - Coperte lana
Materassi - Reti e tappeti

Per il Vs/ bambino: UN BEL CORREDINO - UNA CARROZZINA - UN BOX - UN PASSEGGINO
UN SEGGIOLONE - BEI GIOCHI!!!

Prima di fare il Vs. Acquisti Viattato. I tre negozi in Firenze:

in centro: V. Canto de' Nelli - V. Oriento
in P.zza Puccini - V. Ponte alle Mosse
all'Isolotto: in Viale Talenti

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

SEDE UNICA

Corsi di lingua INGLESE

LETTERARI
COMMERCIALI
PRATICI
ANTIMERIDIANI
POMERIDIANI SERALI

Corsi speciali

CLASSE PER BAMBINI

CAMPAGNA GULIA DIESEL

(l'unica Diesel italiana)

1 KM = 10 LIRE

La Concessionaria PERAGNOLI
EMPOLI - Tel. (0571) 73232/3

Offre agli acquirenti: Supervalutazione usata
Prestazioni elevate senza interessi
Grandi sconti

in via barocca 148

tutti i prezzi esposti
ingresso libero

CENTRO BOMBONIERA

il più grande negozio di Firenze